

Torino, Fondazione Merloni  
17 ottobre 2019

---

# La costruzione del capitale umano

La posizione delle Marche



Fondazione  
Agnelli

**Andrea Gavosto**  
[fondazioneagnelli.it](http://fondazioneagnelli.it)

---

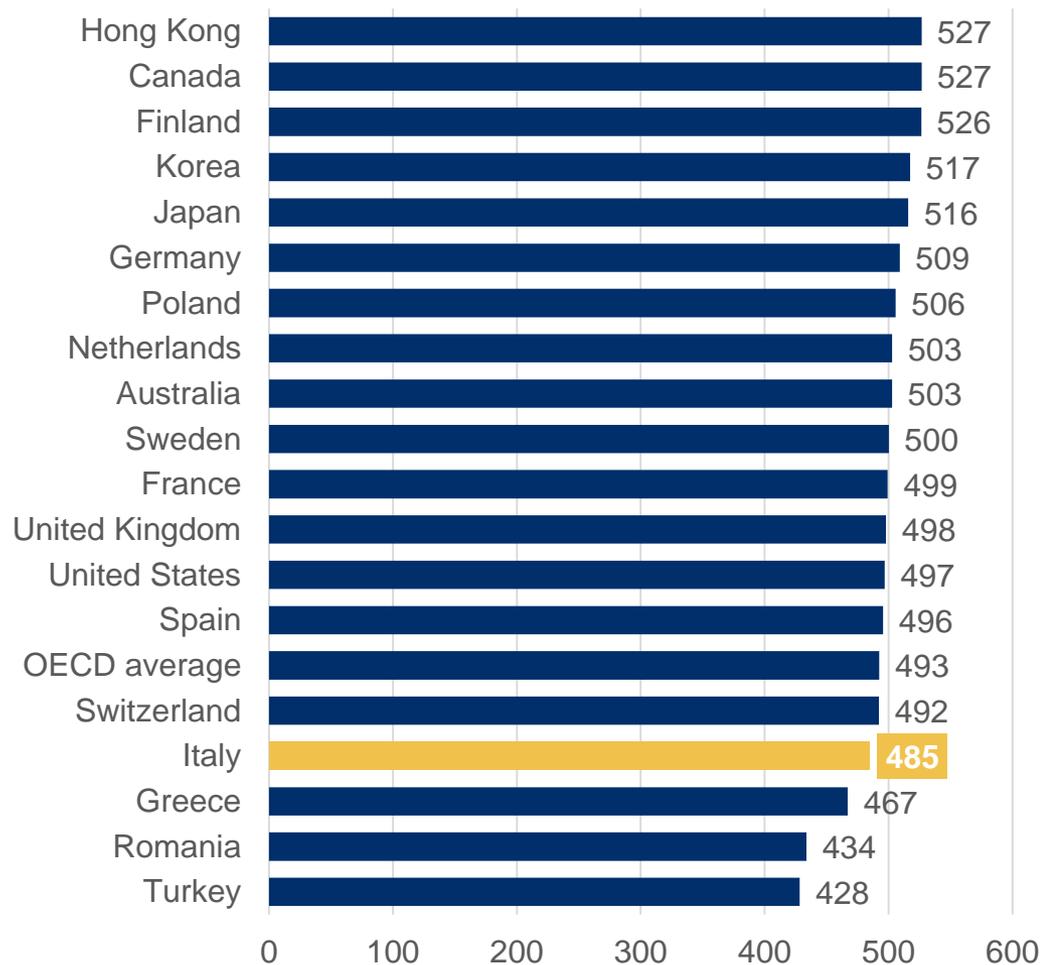


1

Scuola



## Le competenze degli studenti a quindici anni



Capacità di lettura a 15 anni

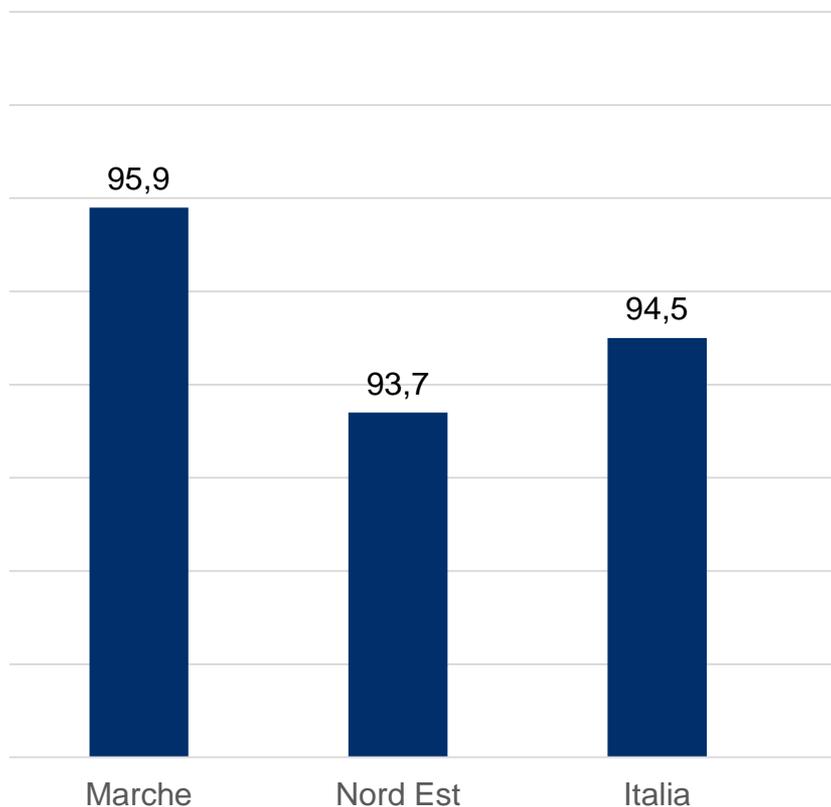
Il ritardo dell'Italia nelle competenze è elevato: gli studenti italiani sono al 21° posto complessivo nella capacità di lettura a 15 anni fra i paesi OCSE.

Fonte Pisa 2015

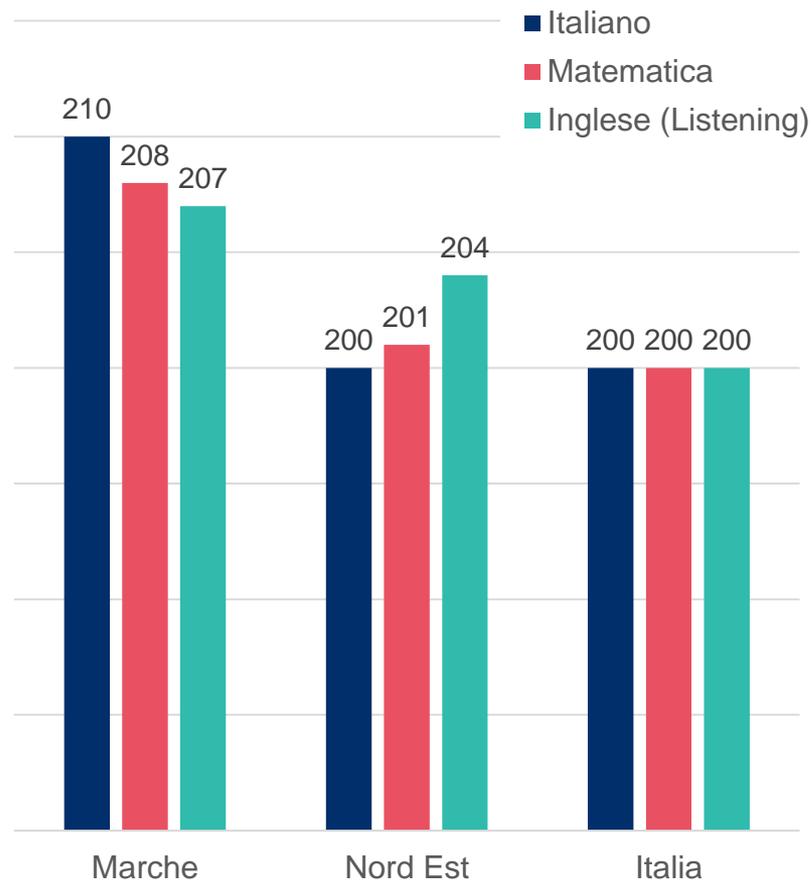
# La scuola nelle Marche.

## Segnali iniziali confortanti...

Istruzione prescolastica: tassi di partecipazione  
Quota di bambini di 4 anni (2017)

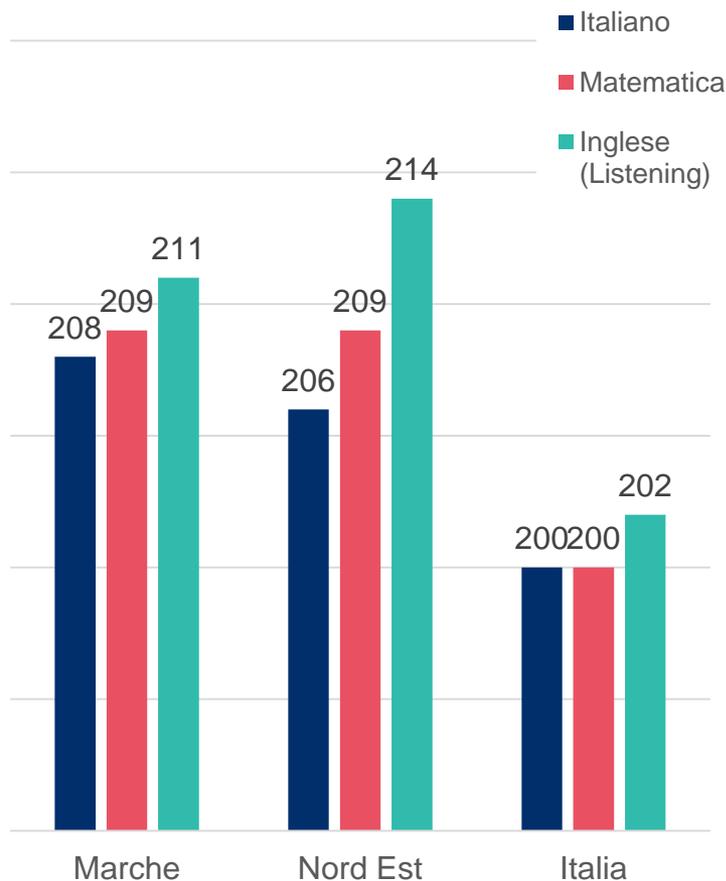


Quinta primaria: gli apprendimenti.  
Risultati delle prove Invalsi (2019)

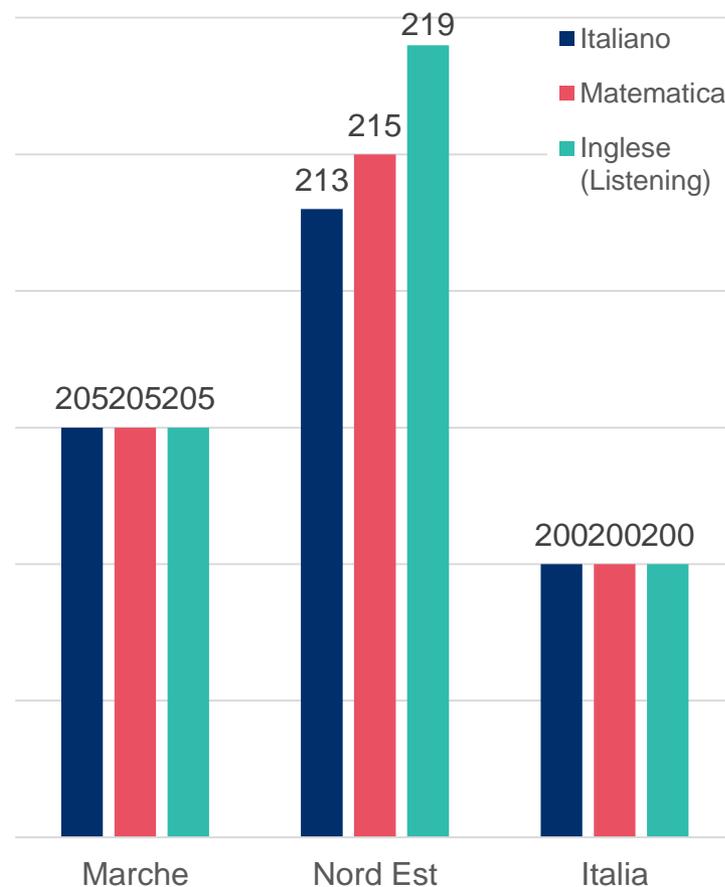


# La scuola nelle Marche: ... ma peggiora nelle secondarie

Terza secondaria di I grado: gli apprendimenti.  
Risultati delle prove Invalsi (2019)

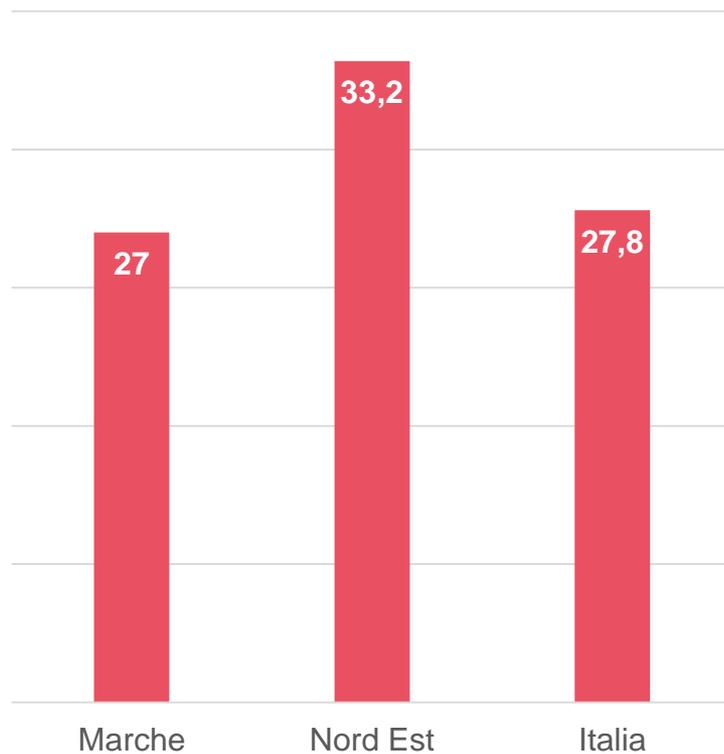


Quinta secondaria di II grado: gli apprendimenti.  
Risultati delle prove Invalsi (2019)

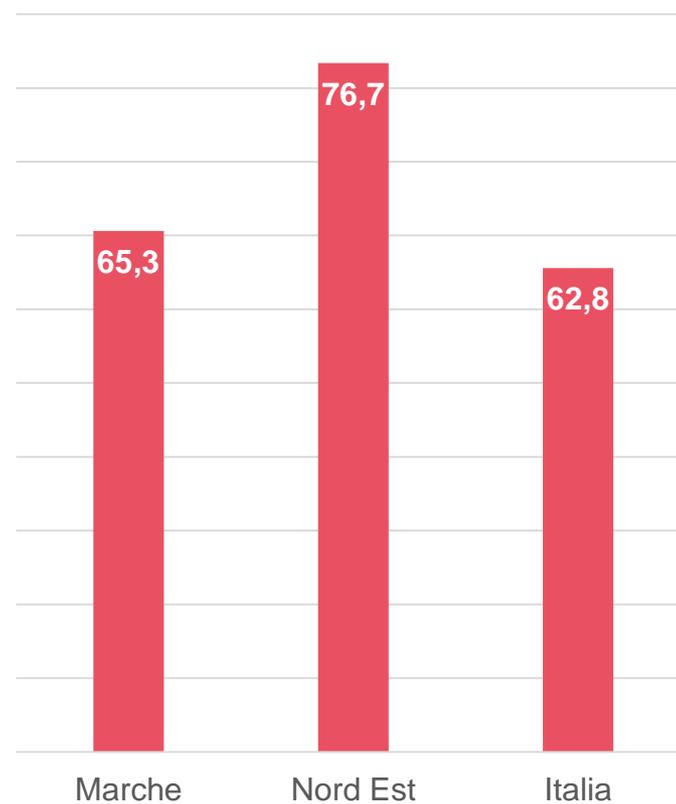


## L'università nelle Marche: nella (deludente) media italiana

Quota di laureati nella popolazione  
30-34enne (2018)



Tasso di occupazione dei laureati  
(2018)

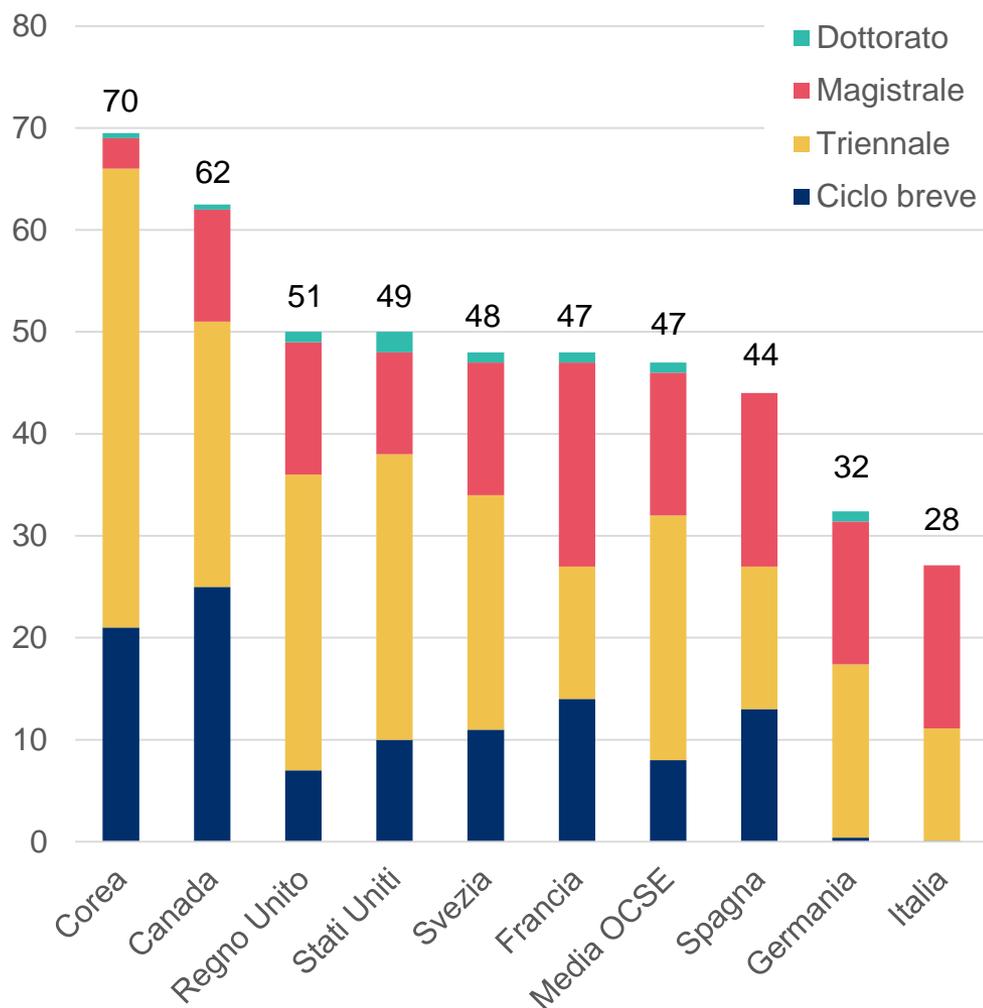


2

Formazione  
professionalizzante



## Un'offerta formativa poco differenziata: mancano i percorsi brevi (ITS)

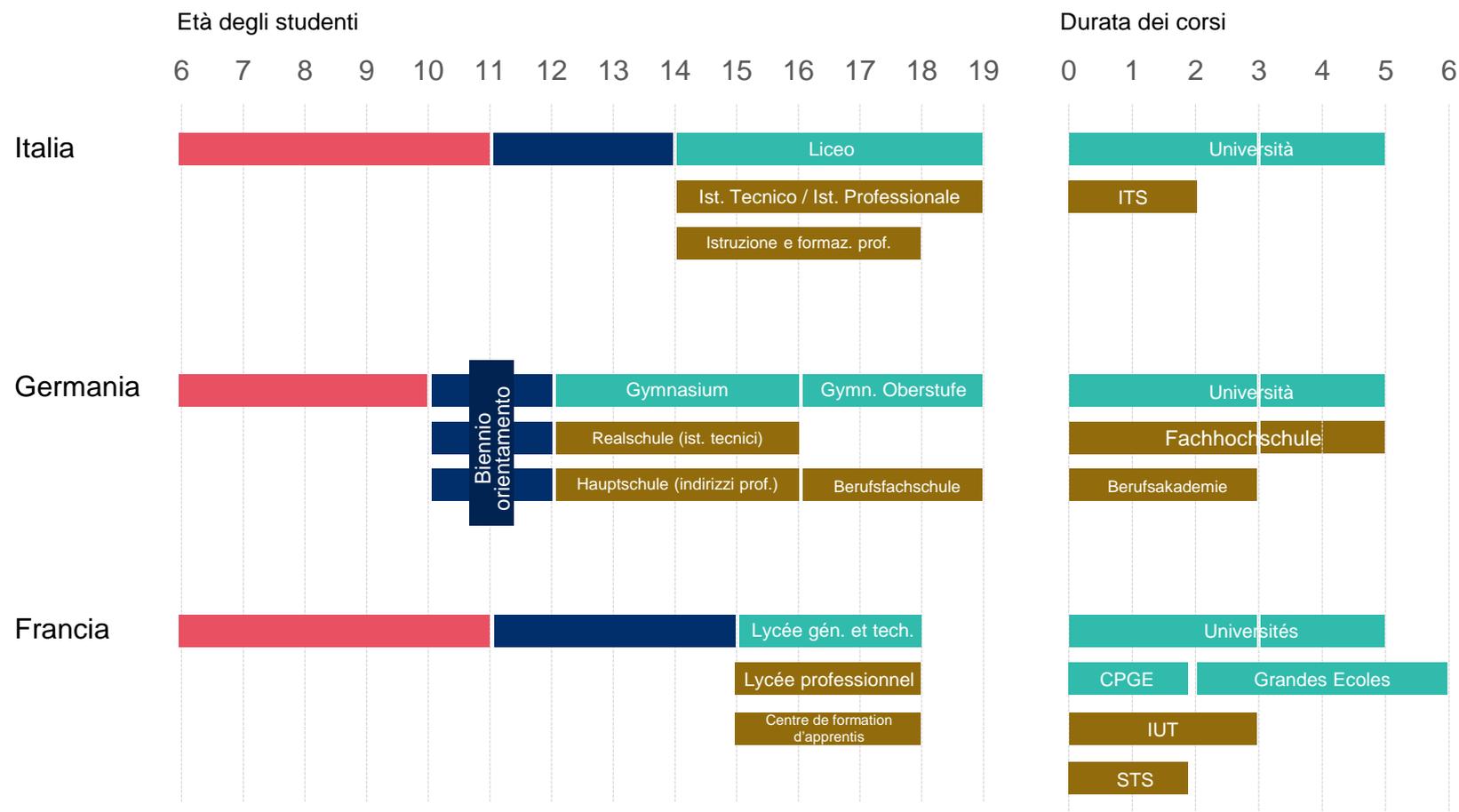


Quota di 25-34enni con istruzione terziaria, per livello (anno 2018)

Il ritardo italiano è dovuto all'assenza di percorsi brevi (biennali) professionalizzanti. Per le lauree magistrali, siamo in linea con gli altri paesi Ocse

Fonte: EAG, 2019

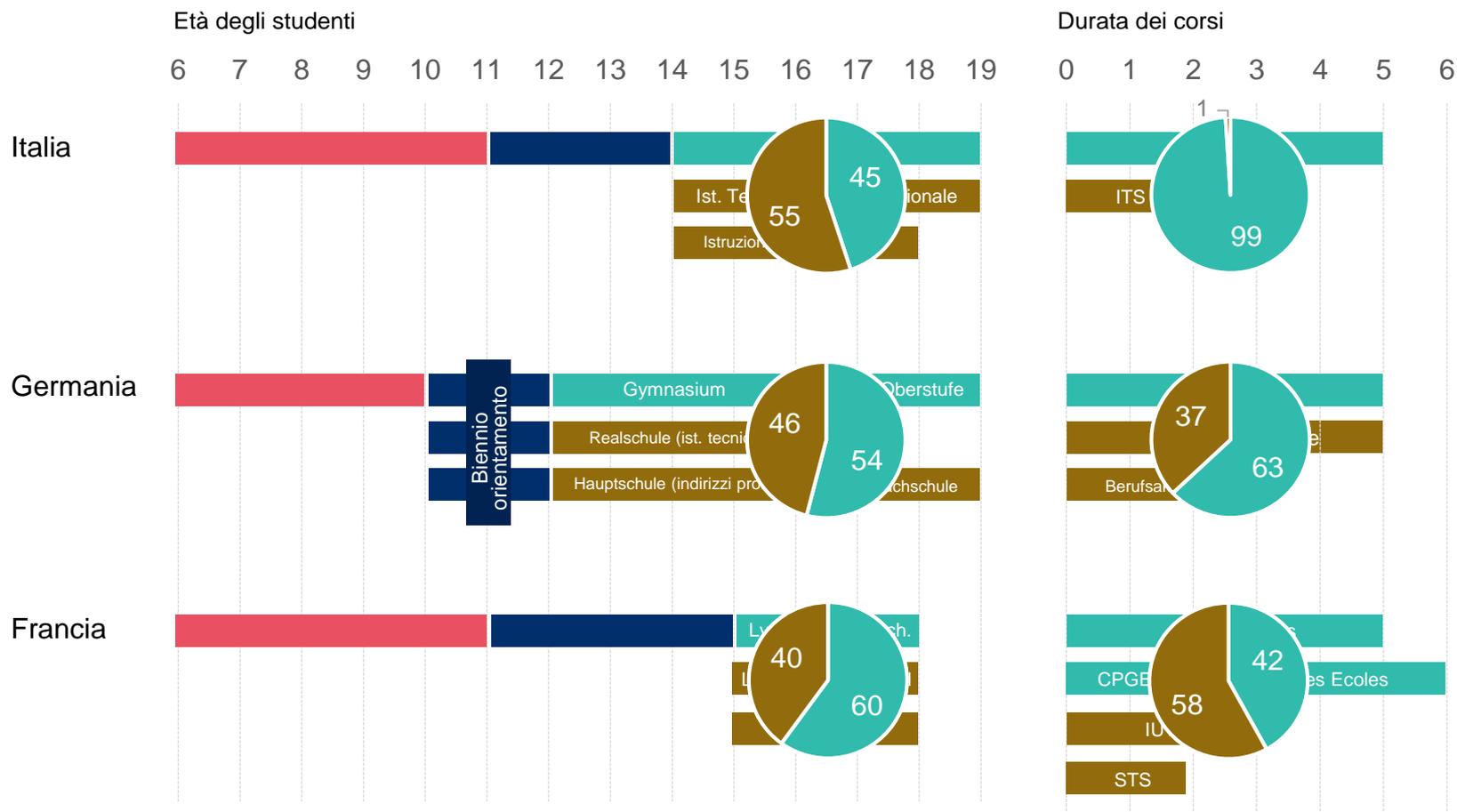
# Sistemi di istruzione in Europa. Filiere generaliste e professionalizzanti



- Primaria
- Secondaria inferiore
- Secondaria superiore generalista
- Secondaria superiore (indirizzi professionali)
- Terziario generalista
- Terziario professionalizzante



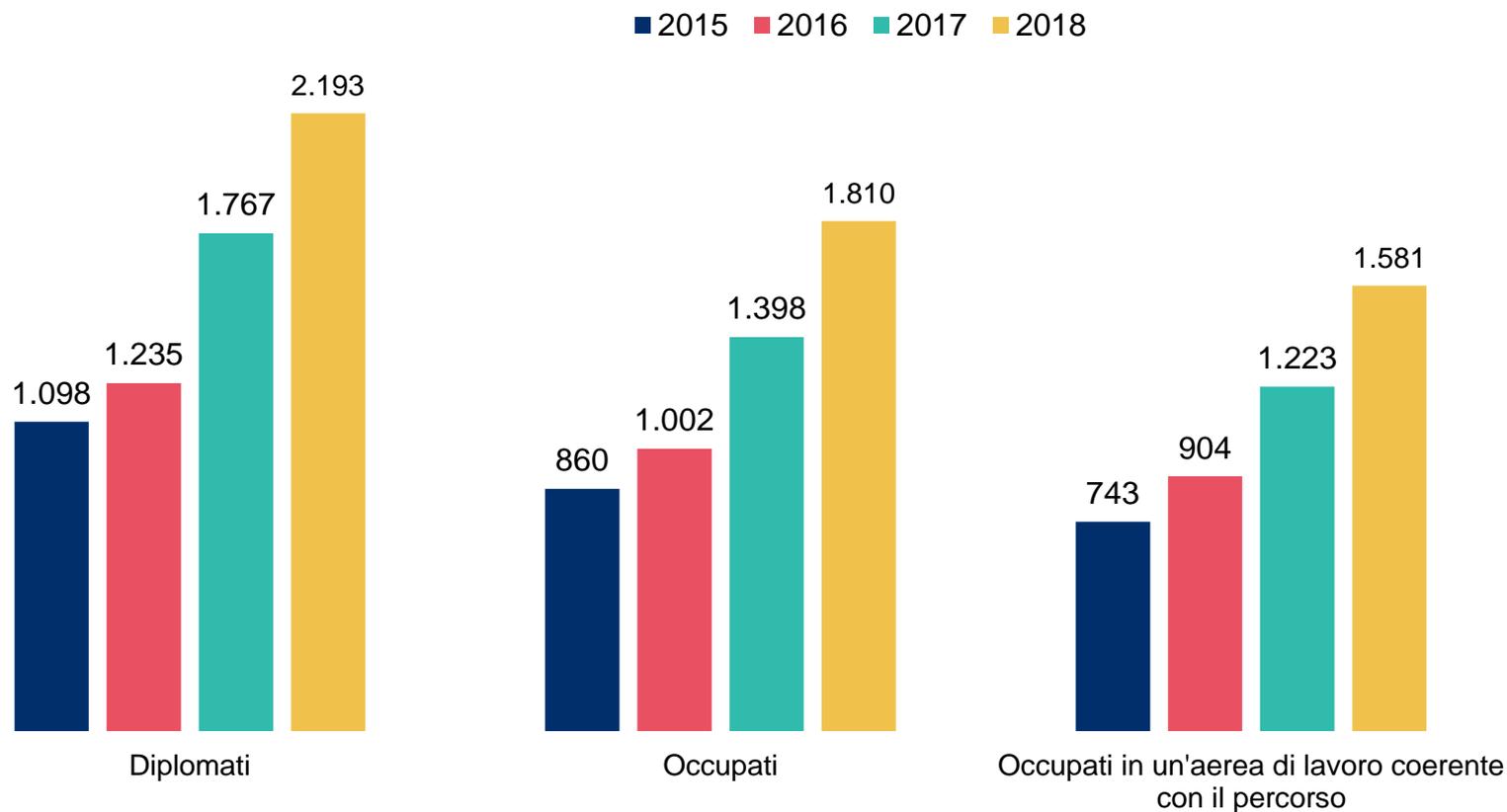
# Sistemi di istruzione in Europa. Filiere generaliste e professionalizzanti: distribuzione degli studenti



Fonti: Eurostat e per la Germania Ufficio Statistico Federale



# Il caso italiano: gli Istituti tecnici superiori



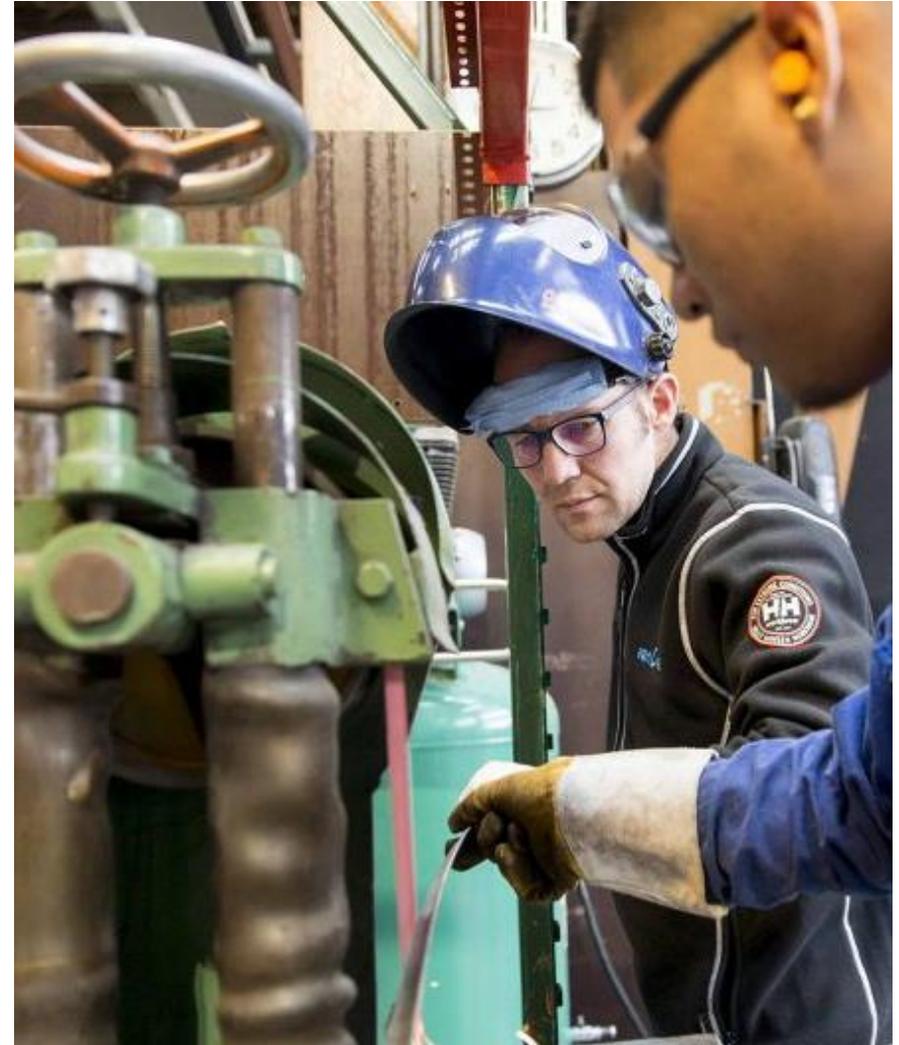
# La nuova opportunità: le lauree professionalizzanti

Nel 2017 il decreto Fedeli autorizza anche in Italia la creazione di corsi di laurea professionalizzanti.

- Si tratta di lauree di primo livello abilitanti, finalizzate all'ingresso in un albo professionale regolamentato, d'intesa con l'ordine competente; sono a numero programmato
- Adotta il modello e i requisiti delle lauree delle professioni sanitarie, quindi con 5 docenti incardinati, possibilità di crediti formativi per laboratori e tirocini; possibilità di riconoscere i crediti degli ITS federati
- Sperimentalmente è consentito un corso di laurea per ateneo.
- Ne sono stati avviati 25, di cui 14 dal 2018-19 e 11 dal 2019-20.

## Laurea professionalizzante: la laurea 1° livello in «Tecnologie per l'industria manifatturiera» del Politecnico di Torino

- Il Politecnico offrirà un **corso di laurea triennale** per giovani in possesso della maturità, che vogliono lavorare in settori di Industria 4.0 tipici del tessuto industriale torinese: *automotive*, avionica, robotica e rapporti commerciali con il resto del mondo.
- Il corso si concentrerà sui saperi pratici e avrà una presenza significativa di **docenti** provenienti direttamente **dal mondo del lavoro**.
- La discipline caratterizzanti sono: automazione Industriale, sistemi produzione e le tecnologie di lavorazione, impianti industriali, nuove tecnologie digitali e gli aspetti economici gestionali
- Il progetto è stato elaborato insieme a due ITS torinesi (meccatronica e ICT) che condivideranno corsi e laboratori
- Sono previsti **stage** lavorativi: l'ultimo prevede l'individuazione di una soluzione tecnica innovativa



## La laurea 1° livello in «Tecnologie per l'industria manifatturiera» del Politecnico di Torino

ANNO 1	Sem. 1: matematica (6 CFU), fisica (6), chimica (6), economia (8), inglese (3)
	Sem. 2: meccanica (6 CFU), lavorazioni (6), automazione (6), <b>tirocinio (200h)</b>

ANNO 2	Sem. 1: informatica IoT (6 CFU), tecnologie I4.0 (6), qualità (6), impianti (8), produzione (6)
	Sem. 2: esame a scelta (8 CFU), <b>tirocinio (400h)</b>

ANNO 3	Sem. 1: esame a scelta (8 CFU), <b>project work (20)</b>
	Sem. 2: prova finale (3 CFU), <b>tirocinio (800h)</b>



# Le lauree professionalizzanti: i vantaggi

- Il titolo di studio rende la laurea professionalizzante più appetibile degli ITS
- Sistemi che combinano l'apprendimento strutturato sul posto di lavoro con la formazione a scuola possono attenuare la disoccupazione giovanile (Eichhorst 2015)
- I giovani che completano la formazione professionale fanno altrettanto bene (e talvolta meglio) che se fossero rimasti in percorsi puramente accademici (Neuman & Ziderman 1999), ma il vantaggio rispetto all'istruzione generale diminuisce con l'età: le competenze professionali diventano più velocemente obsolete (Hanushek, Woessmann, Zhang). Esiste dunque un trade-off tra i benefici a breve termine e i costi a lungo termine della formazione professionale.
- La possibilità di definire un percorso professionalizzante completo, fino alla laurea, darebbe maggiore dignità anche agli istituti professionali.
- Titoli riconosciuti all'estero, come quelli rilasciati con il sistema di Bologna (3+2), favoriscono la mobilità internazionale.

## LA COSTRUZIONE DEL CAPITALE UMANO

---

[andrea.gavosto@fondazioneagnelli.it](mailto:andrea.gavosto@fondazioneagnelli.it)

---

[fondazioneagnelli.it](http://fondazioneagnelli.it)



Fondazione  
Agnelli

